



*Passi*  
*attraverso*  
4° Edizione *Antiche*  
*Dimore*

Edolo  
10 e 11  
Agosto  
2013

**Edolo!**  
**SHOP!**



Comune di Edolo

# PROGRAMMA

## Anteprima al Percorso

Conferenza "L'ALTA VAL CAMONICA TRA PREISTORIA ED EPOCA POST MEDIOEVALE"  
con la presentazione del Dr. Marco Mottinelli

Venerdì 9 ore 20.30 - AUDITORIUM "LUCIANO CHIESA" in Via Porro, 27

Apertura MOSTRA DI PITTURA "GIOISMO"

degli artisti MAURIZIO BERNARDELLI CURUZ e EGLE VEZZOLI

Venerdì 9 dalle ore 18.00 alle 23.00 - PALAZZINA LIBERTY "TAROCCO/COMENSOLI" in Via Porro

## Apertura del Percorso

Sabato ore 16.00 e Domenica alle ore 17.00

Partenza davanti alla Parrocchia Santa Maria Nascente  
con Corteo dei Costumi d'Epoca  
fra le antiche dimore

## Spettacoli

SPETTACOLO MEDIOEVALE CON SIMULAZIONE DI CORTE CON COSTUMI D'EPOCA

Sabato e Domenica dalle 19.00 alle 23.00 - CASA CALVI G. BATTISTA (16)

MOMENTO MUSICALE

Sabato e Domenica dalle 16.00 alle 18.00 e dalle 21.00 alle 23.00 - 1° PIANO ALBERGO VEDÈT (38)

SPETTACOLO "VISIONI NOTTURNE" curato dall'Ass.ne Mo.Vi.Da

Sabato ore 21.00 - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ (1)

BALLETTO CHARLESTON CON RIEVOCAZIONE ANNI '40 curato da Marika Salvetti

Domenica ore 20.00 - PIAZZA SAN GIOVANNI (6)

SPETTACOLO DI "RICHIAMI CELTICI"

Domenica ore 21.30 - CORTE MOTTINELLI (2)

## Eventi correlati

Presentazione libro "OCCHI DI LUNA" con Franco Gaudiano

Sabato e Domenica dalle 19.00 alle 20.00 - FALEGNAMERIA SIMONCINI (7)

Presentazione libro "I SEGRETI DELLA SCRITTURA" con la presenza dell'autore Candida Livatino

Domenica dalle 17.00 alle 19.30 - SEDE EDOLOSHOP (35)

Con immutato entusiasmo e con sempre maggiore impegno ci viene riproposto, con rare varianti, il tragitto compiuto negli anni scorsi, apprezzato tanto da essere quasi reclamato e preteso.

Il percorso, nella sua essenza, è da vivere con curiosità per scoprire o per tornare a gustare i molti pregevoli componenti urbanistici del paese che ancora ci restano e che vengono tanto apprezzati dai visitatori attenti; l'opportunità di visitare e di conoscere anche all'interno alcune dimore che risalgono ai secoli scorsi è da cogliere e non trascurare. L'interesse del visitatore non deve infatti limitarsi alle attrattive inserite nei vari contesti, indispensabili e preziose, sicuramente cercate e scelte con rara sensibilità, perché restasse alto e adeguato il livello della manifestazione; osservare un pittore mentre dipinge un quadro, uno scultore o un artigiano mentre trasmettono una loro idea alla materia che stanno plasmando, le mani sapienti di una donna che ricama, serviranno a completare l'intimo appagamento che le cose belle sanno donare.

Insieme alla curiosità, raccoglimento e pazienza.

## CENNI STORICI

Il percorso incomincia con la visita, probabilmente guidata o supportata da notizie disponibili, alla Chiesa parrocchiale detta anche Pieve; può sembrare logico perché è ben noto che le opere d'arte che Edolo può vantare sono contenute per la massima parte nelle sue chiese; nel medaglione al centro dell'arco d'ingresso al presbiterio però si legge a chiare lettere: Haec est Domus Domini e quindi essa può proporsi a giusto merito come una delle mete proposte; anche se particolare, la pieve è una dimora, quanto poi alla sua antichità, gli studiosi ritengono che nelle forme primitive essa sia sorta su un tempio pagano alla fine del VIII secolo o agli inizi del IX.

Chi si trovasse a visitarla da solo e non ne avesse conoscenza, potrebbe comunque soffermarsi a osservare l'armoniosa struttura, le pregevoli tele, gli arredi in bronzo dorato, gli altari e il pulpito in legno, opere eccelse dei fratelli Ramus di Mù, gli scultori del Seicento, che hanno arricchito dei loro lavori le chiese della Valle Camonica, del Trentino e della Valtellina.

### La chiesa di S. Carlo o dei Disciplini

La mostra delle tele proposta da Mu. S. A. (Museum Sacrae Artis), allestita con la solita perizia e competenza e che si avvarrà della presenza di una



guida, ribadisce la volontà di insistere nel recupero dell'antica chiesetta di cui si ha notizia già nel 1449.

La usavano i Disciplini per le loro pratiche religiose, ispirate alla preghiera e alla penitenza secondo i dettami della confraternita sorta in Umbria nel secolo XIII. Quella edolese si dissolse verso la fine del Settecento e la chiesa, ormai inutilizzata, venne sempre più trascurata, finché nel 1981 venne ridotta ad autorimessa.

All'interno si può vedere anche il pregevole progetto di quello che potrà essere il recupero edilizio e il nuovo museo, inteso a dare una adeguata sistemazione alla ricca collezione di opere pittoriche

raccolte o recuperate dalla Parrocchia, componente importante del patrimonio culturale del paese. La chiesetta nel 1614 fu intitolata a S. Carlo Borromeo.

## Anditi e cortili

La stele che sorge sullo spiazzo antistante l'antica chiesa, omaggio degli scultori Gio. Mario Monella e Mauro Bernardi ai fratelli Ramus, ci introduce all'antica contrada di Capo di Ponte di Mù.

Negli ingressi aperti delle antiche dimore vengono proposti con segreta compiacenza oggetti di mirabile e squisita fattura e gli scorci dell'antica architettura li accolgono e li esaltano. Poco oltre, in un cortile colmo di pace e di silenzio, sovrastato da un alto fabbricato che a detta di Tebaldo Sinistri, studioso della storia del territorio, poteva incorporare una torre di controllo dei complessi domini dei Federici, si nota un minuscolo portale composto da due montanti di granito con capitelli su cui poggia una grossa architrave dove è scolpita una croce greca, sicuro segno di antichità e di una qualche sacralità: potrebbe essere stato l'ingresso di uno "xenodochio", l'ospizio-ospedale che ogni pieve, qual'era la nostra, aveva nelle proprie vicinanze, nei primi secoli, per ospitare pellegrini e viandanti bisognosi di ricovero.

## La contrada bassa e due storici opifici

Uno stretto viottolo conduce nella così detta "contrada bassa", sconosciuta ai più ma che è piena di fascino: antiche case quasi tutte ristrutturate, cortili e piccoli giardini curati e coccolati che, aperti per l'occasione, ci lasciano intendere amore per l'intimità e per le cose belle, testimonianze spesso

del vivere semplice di una volta. Vicino a una cascata che dall'alto riversa l'acqua della Val Moia, a volte minacciosa e anche devastante, si trova un lavatoio, un tempo più grande e più animato, a cui si affaccia rasserrenante una lavandaia, scolpita in una tavola da Monella e da Bernardi che già conosciamo.

L'Oglio che scorre vicino e che sulla sponda destra aveva già dato vita a officine e a mulini, agli inizi del Novecento incomincia a far funzionare, per conto della neonata "Unione Elettrica" una piccola centrale che passerà poi al "Consorzio idroelettrico di Edolo - Mù" e che è ancora attiva. Nello stesso periodo diede l'iniziale impulso anche alla falegnameria Federici che con mezzi e metodi più moderni funzionò fino a poco tempo fa.

## Il ponte alto e le sue case

Oltre il breve tunnel che si ricollega alla Via Fratelli Ramus, si trovano le case che compongono quasi un coronamento al ponte. Alcune offrono per l'occasione i loro cortili e gli scantinati, le altre comunque si propongono all'attenzione per la loro struttura signorile e per l'antichità che lasciano trasparire. Prima fra tutte la Casa Moles: il Sinistri la chiama "la casa dei signori del ponte", quella di coloro che sul ponte gestirono per alcuni secoli il diritto di pedaggio.

Non deve sfuggire il portale gotico che è di grande pregio: nei conci della volta si notano, scolpiti in rilievo, l'anno 1544 e due mani unite in una stretta, indicative di un patto o di una unione tra due casati; la lettura della scritta soprastante potrebbe svelarne il significato. Eleganti i tre balconcini che conferiscono leggerezza all'intera facciata. La casa





del pedaggio: è quella che si trova all'imbocco del ponte sul fianco destro; qui si sarebbe riscossa la tassa imposta sul passaggio delle merci. Il fabbricato, recentemente restaurato, mantiene negli intonaci medioevali i fondaci dell'epoca, destinati ad alloggi e stalli e a depositi delle merci in transito. E' da notare all'esterno il balcone secentesco: la base rettangolare poggia su robuste mensole di granito e la ringhiera ha il profilo ricurvo e i motivi floreali che si possono osservare anche in altri balconi del paese di quel periodo. Casa Comensoli: è prospiciente a quella del pedaggio. Appartenne nel Seicento ai Raimondi "nobile ed antica famiglia edolese, seconda solo ai Federici", poi vari proprietari si succedettero fino ad arrivare agli attuali. Pregevoli sono il portale di granito dai conci accuratamente lavorati e la porta accanto, molto elaborata nei battenti e con un battaglio di particolare finezza: una mano di donna, con anello e con il bracciale che ferma il pizzo sul polso, racchiude la sfera che batte sul chiodo dell'infisso. Queste case, insieme alla casa ora Remondi, che appartenne prima a Pietro Franzoni, noto imprenditore della siderurgia camuna nel 1800, poi ai Calvi e ai Canossi, formano il complesso urbanistico più importante di Capo di ponte di Mù, la frazione di Mù, Comune autonomo fino al 1927.

Il ponte alto: per secoli, prima che fosse costruito il ponte che porta alla piazza, in legno nel 1836 e in

muratura nel 1862, il ponte alto fu l'unico punto di congiungimento della bassa Valle con l'alta Valle e con la Valtellina. Per il transito si doveva pagare un pedaggio che per la sua consistenza era molto ambito; nel 1404 i Visconti lo tolsero al vescovo di Brescia, feudatario di larga parte della Valle Canonica, che lo esercitava già nel 1200, per concederlo ai Federici, loro fedeli alleati.

Con la conquista della Valle

Canonica da

parte della

Repubblica

di Venezia,

il diritto di

pedaggio

fu

assegnato

ad altre

famiglie: ai

Martinengo,

agli Arisi, ai

Griffi, fino a

quando nel 1700

fu definitivamente

soppresso.



## Via Oglio e Via Cesare Battisti

La Via Oglio è il breve tratto di strada che porta alla via storica di Edolo che un tempo portava lo stesso nome. L'albergo Vedèt porta sulla facciata una lapide che ricorda un episodio che per il paese fu motivo di orgoglio ma anche di sconforto e di dolore. Cesare Battisti raggiunse Edolo con un nutrito gruppo di volontari trentini il 30 maggio 1915; fu assegnato alla 50a Compagnia del Battaglione Edolo e il 7 giugno prestò il giuramento. Dopo poco tempo fu mandato al fronte e caduto prigioniero il 10 luglio 1916, due giorni dopo fu impiccato, quale traditore, nel castello del Buonconsiglio di Trento. Il 30 luglio la Giunta Municipale di Edolo "...nel ricordare l'Eroe dell'Irredentismo che Edolo ebbe la fortuna di ospitare...all'unanimità di voti delibera: "l'attuale Via Oglio è denominata Via Cesare Battisti".

Nella sala dell'albergo, che conserva e custodisce

alcuni preziosi cimeli e l'atmosfera del tempo, il Battisti "pronunciò il fatidico discorso che elettrizzò i presenti e che rimarrà memorabile nei ricordi storici della Valle Camonica".

### Casa ex Calvi - Franceschetti

Ora ristrutturata in condominio, appartiene originariamente, prima che ai Calvi, agli Apollonio, antico casato originario di Vico. Si fa notare per le colonne di granito dai piedestalli e capitelli ben lavorati e per la serie dei balconcini di elegante fattura. Molti altri particolari di buon gusto, che richiamano tempi lontani, rendono interessante il tragitto, anche se fin troppo solingo.

### Casa Zuelli

"Tra i monumenti d'arte medioevale in Valle, merita uno dei migliori posti" (Romolo Putelli, *Illustrazione Camuna*, 1909.) Il complesso dei particolari architettonici e ornamentali, le bifore, i bassorilievi, i mascheroni, i simboli, le cordonature



ne fanno un vero gioiello. Risale ai secoli XIV - XV ed è l'opera civile di maggior pregio artistico del paese, monumento nazionale.

Valorizzerà di per se stessa qualsiasi manifestazione che verrà scelta a trovarvi accoglienza per l'occasione, così come sarà gradita e preziosa ogni forma di informazione che ci aiuti ad apprezzare meglio questo vero tesoro.

### Vicolo delle prigioni

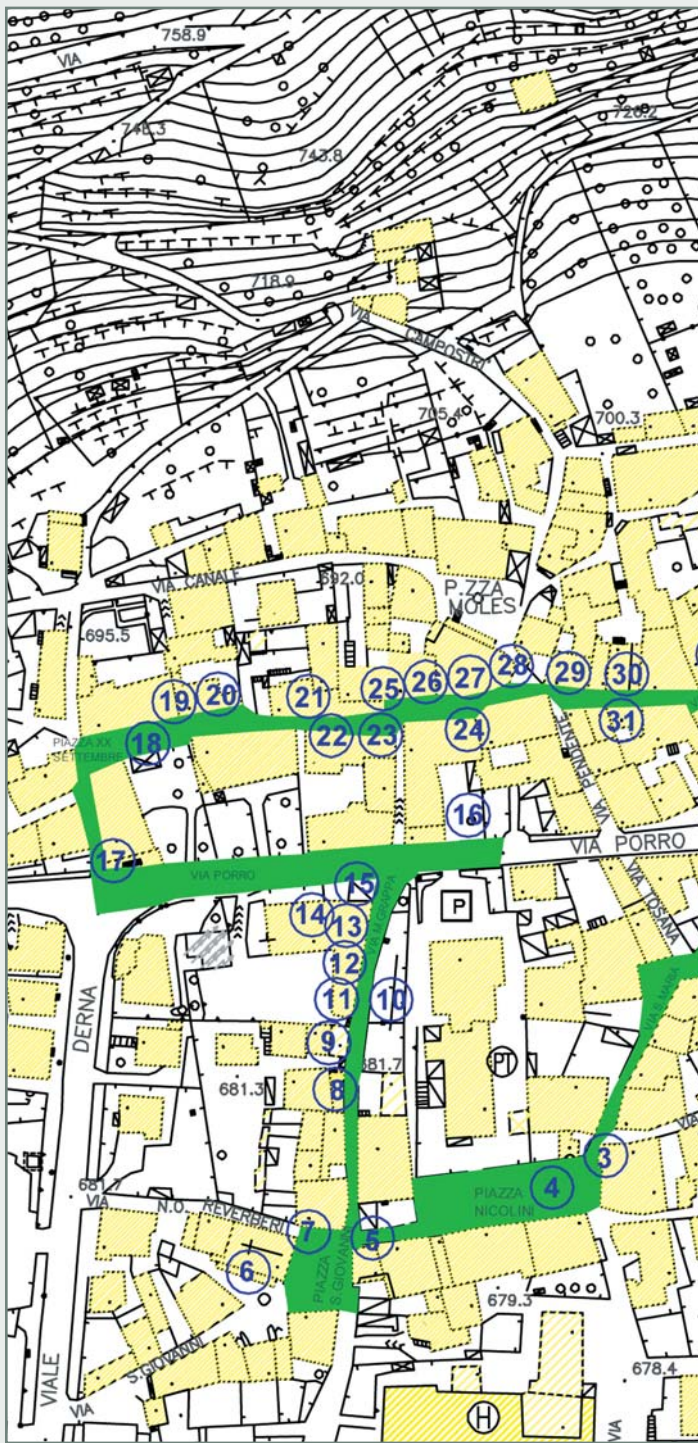
Attigua a casa Zuelli si trova quella che fu la caserma dei carabinieri, poi della Finanza e poi la sede di alcune classi della scuola superiore; il fabbricato che segue servì fino agli inizi del secolo scorso da sede del Comune, della Pretura e del carcere mandamentale; per questo il tunnel che si incontra è detto Vicolo Prigioni. Oltre il quadrivio, che costituì un'importante piazza del paese, Piazza Franzoni, come ricorda l'originale targa in lamiera smaltata, si trovano altre dimore antiche e signorili; questa d'altronde fu la via principale fino a quando nel 1857 venne aperta la Via Porro, costruita nel contesto della strada dell'Aprica.



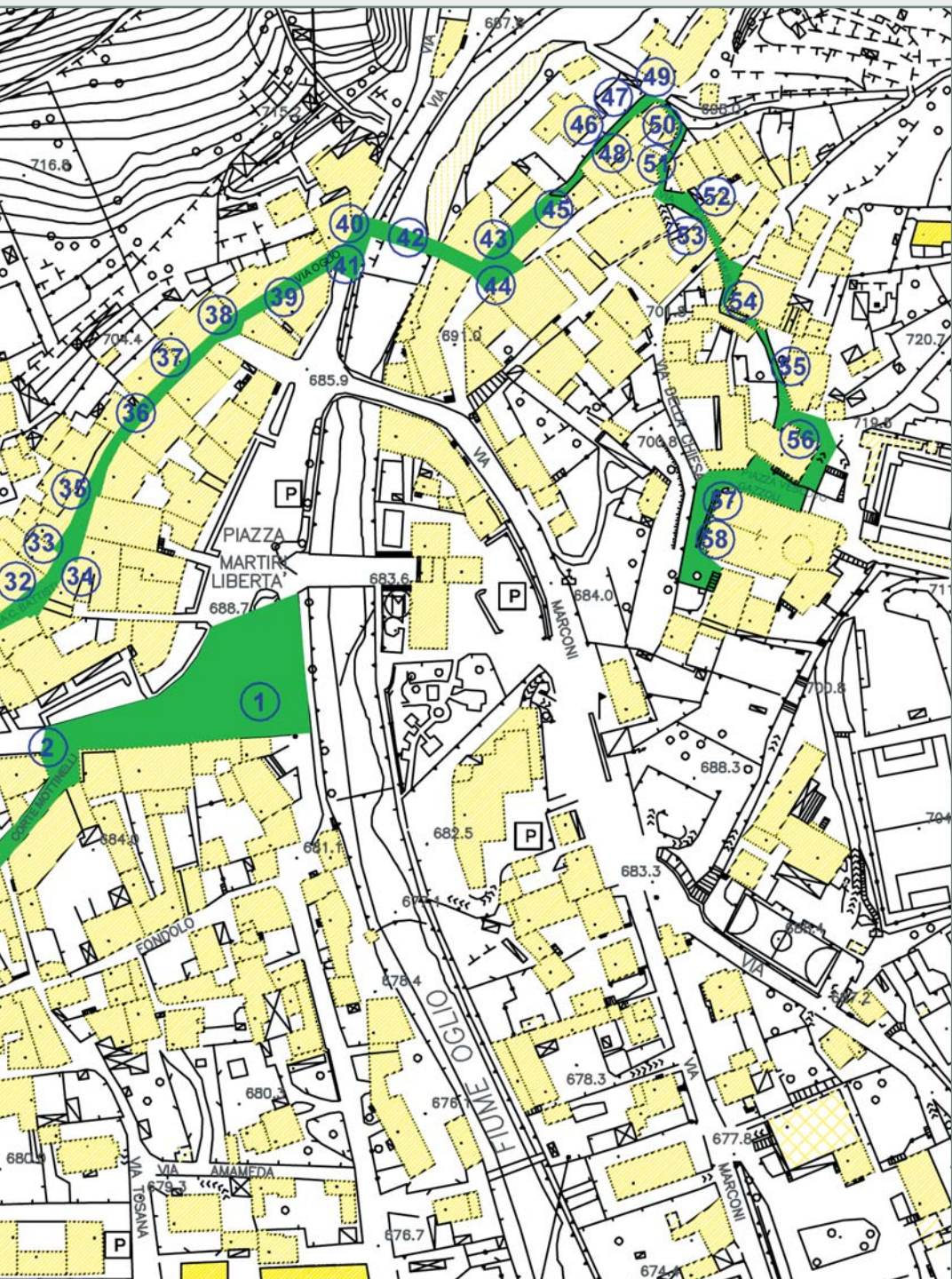
- 1 P. ZA MARTIRI LIBERTÀ Opera con lattine “Moka Gigante” del gruppo “Vita per la Vita” di Coccaglio
- 2 CORTE MOTTINELLI
- 3 CASA DOMENEGHINI Mostra “Moto storiche” di Riva Ottorino
- 4 PIAZZA NICOLINI Opera con lattine “Giro d’Italia 2013” del gruppo “Vita per la Vita” di Coccaglio
- 5 CASA ARZAROLI (Bar Americana) Esposizione di costumi d’epoca ‘400
- 6 CHIESA DI SAN GIOVANNI Visita guidata
- 7 FALEGNAMERIA SIMONCINI Quadri di Lisa Cerutti con dipinti e presentazione libro “Occhi di Luna” con Franco Gaudiano
- 8 CASA FEBBRARI EMILIA “Un momento insieme...” con Maria Grazia Piloni
- 9 CASA TABONI SILVIO Mostra foto storiche di Edolo curata da Pedrotti Gian Stefano
- 10 AUTORIMESSA RIVA E PIAZZA SAN GIOVANNI Mostra d’auto d’epoca di Riva Ottorino
- 11 CASA BUFFI (ex Forno) “Il metallo deformato” di Fabio Peloso
- 12 ATRIO FALEGNAMERIA Punto Promozionale Associazione “Impronte”
- 13 FALEGNAMERIA BUFFI Scultori dell’Isola delle Arti (Mario Raineri e Quarina Gianni)
- 14 CASA BUFFI (ex Cappella) Quadri di Sonia Trotti
- 15 CASA PAGANI Pittori dell’Isola della Arti  
(Mario Rivetta, Giuseppe Bonassi, Erminia Tomelleri, Lucio Viola, Liliana Sbardolini, Paola Turrini)
- 16 CASA CALVI G. BATTISTA Spettacolo medioevale con simulazione di corte con costumi d’epoca
- 17 CASA CALVI AURELIO Quadri di Sergio Rota Sperti
- 18 PIAZZA XX SETTEMBRE Esposizione carrozze antiche dell’800
- 19 CASA CALVI LUIGI “Profumi, poesie e...” con Anna Maria Marsegaglia e Nives Gelmi
- 20 CASA PASSERI GIAN PIETRO Le borse “K-art” Accoglienza Artigiano Interazione
- 21 CASA MARSEGAGLIA MAURO Quadri di Pierangelo Benettolo
- 22 CASA ANTONELLA FORMIS “Il salotto delle comari” con Irene
- 23 FIENILE FAVETTA GIACOMO Arte di Benjamin Thomas Manfredini
- 24 CASA CALVI GIOVAN BATTISTA Opere di Tatiana Vielmi
- 25 CASA GRIFFI “Batik e Bijoux” di Erica e Simona
- 26 GALLERIA GRIFFI I musicanti dell’Indirizzo Musicale di Edolo
- 27 CASA FRANZONI Giochi di magia con l’artista di strada Fabix
- 28 CASA PIETROBONI Mostra fotografica e grafica di Studio FotoDue
- 29 GARAGE FLAVIO LAZZARINI “Autentici Patchwork” di Cinzia
- 30 VICOLE DELLE PRIGIONI Arte di GianLuca Pistoia
- 31 VIA CESARE BATTISTI Terrecotte e ritratti di Marzia Roma
- 32 INGRESSO CASA ZUELLI-DE LELLIS Punto Promozionale Fondazione “FAI”
- 32 STUDIO NOTARILE CASA ZUELLI-DE LELLIS “Cose di Raffy...” di Raffaella Marsegaglia
- 33 CASA ALBERTO SABBADINI Artisti del progetto “Segno Artigiano”
- 34 CASA FILIPPINI “I dolci di Antiche Dimore”
- 35 SEDE EDOLOSHOP Promozione “I segreti della scrittura” della grafologa “Candida Livatino”  
a cura della libreria Debora Bianchi



LA MAPPA SI PUÒ STACCARE  
PER MAGGIORE COMODITÀ







- 36 VIA CESARE BATTISTI Opere di restauro di “Dario Guerini”
- 37 CASA EX CALVI Mostra “Accattivanti, Inquietanti Forme” dello scultore Ilario Mutti
- 38 ALBERGO VEDET (1° piano) Esposizione fotografica sulla presenza di “Cesare Battisti” nell'albergo a cura di Jacqueline Leggerini; (Piano Terra) Quadri di Antonio Capoferri
- 39 VIA OGLIO Spazio interattivo “I Love Differences” I pennuti skizzati di Klara Grassi
- 40 PONTE ALTO Le “Pigotte” dell'Unicef
- 41 PONTE ALTO Installazione del progetto “E tu cos'hai da dire?” della cooperativa “Il Cardo”
- 42 PONTE ALTO Simulazione pedagogio con guardie
- 43 CASA ISTITUTO DIOCESANO Vetrate artistiche di Alessandro e Lucia Ducoli
- 44 CASA MOLES Mostra “I legni del passaggio” di Tina Moretti
- 45 CASA CANOSSI-REMONDI Mostra “Opere bianche” di Tina Moretti
- 46 CASA VIGANÒ Chitarre fatte a mano di Giovanni Barboglio
- 47 FALEGNAMERIA FEDERICI Quadri di Nicola Ballarini
- 48 VOLTA COMENSOLI CARLA “Le porcellane” di Ginetta Frosio
- 49 CONSORZIO IDROELETTRICO Sculture lignee di Lino Tinè
- 50 CASA COMENSOLI ANTONIETTA Mostra di pittura “Occhi del deserto” di Costanzo Barucco
- 51 CASA COMENSOLI ROSALINA Mostra di stampe antiche
- 52 CORTILE COMENSOLI-ROLFI “L'arte delle sculture lignee” con Mariotti Ivan, Monella Gianmario, Franco Treccani, Amerino Minelli
- 53 CASA BORNATICI - ROMELLI FRANCA Proiezione e pannelli fotografici sul territorio a tutela di Edolo a cura dell'Associazione “O.T.E”
- 54 CASA BEZZI – VENTURA Quadri arte sacra di Laura Poli
- 55 CORTE COMENSOLI-COMPER Quadri di Marzia Piazzani
- 56 EX CHIESA SAN CARLO Museo arte sacra Mu. S. A
- 57 PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE Visita guidata
- 58 SAGRATO PARROCCHIA



## Casa Griffi

Appartenne alla nobile e antichissima famiglia Griffi, proveniente da Losine; a Edolo gesti per molti anni il pedaggio sul ponte alto.

Nella chiave di volta del portale, insieme alla data, è riprodotto il grifone rampante, stemma della famiglia. Scrive il Putelli, storico e attento osservatore: "La bellissima casa è integralmente antica nella facciata. La data ben leggibile sopra il bel portale archiacuto, stemmato, è il 1429 e l'insieme non disdice alla bella epoca. Rimossa un po' di calce, sarebbe questo un altro magnifico esemplare d'arte profana che gli Edolesi dovrebbero additare con orgoglio cittadino ai forestieri".

## Casa Giovan Battista Calvi

E' prospiciente a casa Griffi e presenta i chiari segni della struttura secentesca, ricercati e curati secondo i canoni dettati dall'agiatezza; se ne può avere conferma osservando anche il cortile che si affaccia su Via Porro.

## Case Calvi in Piazza XX Settembre

Sono tre, le uniche che si affacciano sui fianchi della piazza. I Calvi, che ne possedevano anche altre, vennero a Edolo da Cortenedolo verso la metà del 1600; si occuparono principalmente della lavorazione e del commercio del ferro e la fiorente e redditizia attività permise loro di accumulare un cospicuo patrimonio immobiliare, non solo case ma anche "preziosi arativi e fruttiferi vigneti". Seppero investire però anche nella cultura e nell'istruzione di numerosi loro membri che diventarono stimati professionisti e benemeriti amministratori di istituzioni civiche e assistenziali del paese. La piazza, che vuol celebrare la presa di Roma avvenuta nel 1870, si pone per l'occasione al centro dell'interesse, ma normalmente viene trascurata mentre meriterebbe maggiore attenzione: per la sua struttura lineare, per la lontananza dal traffico





e il raccoglimento che offre potrebbe prestarsi ad accogliere molteplici manifestazioni culturali all'aperto.

### Casa Pagani - Buffi

Il vicino Vicolo Variarini porta all'ampio caseggiato che fa angolo tra Via Porro e Via Monte grappa.

Fu costruito tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700 dal conte Alessandro Simone Negri di Grosio in Valtellina che qui ripará per contrasti sorti col potere dei Grigioni.

Pregevoli sono all'esterno il portale e il soprastante balcone in marmo di Vezza, non molto usato in quel tempo a Edolo, che prediligeva il granito. All'interno si può vedere, oltre che i magazzini e il



laboratorio artigianale, la struttura della chiesetta, dedicata a S. Antonio da Padova che il conte ottenne di costruire nel 1746.

Nei piani superiori si trovano sale e stanze signorili, spesso soffittate e rivestite in legno.

### Le case Federici

Scendendo lungo la Via Monte Grappa si raggiunge quella che potrebbe chiamarsi la cittadella dei Federici, la potente famiglia ghibellina che nei secoli XIV e XV spadroneggiò sul paese e sulla Valle. A difesa delle loro dimore, che occupavano l'insieme di Casa Riva e di Casa Arzaroli, costruirono case-forti come quella che sorge sul lato opposto della strada, e nei pressi torri a vista, da cui era possibile trasmettere informazioni.

I segni dell'antichità e in un certo senso della nobiltà del complesso si notano chiaramente nei diversi portali e nella struttura interna, soprattutto nell'antica "Trattoria Americana" in

casa Arzaroli. Oltre il breve portico, nell'accogliente e vissuta Piazza Nicolini su cui si affaccia il complesso della Casa di Riposo " Fondazione Domenico Giamboni" si potrà godere, insieme a quelle di Piazza S. Giovanni, dell'ultima attrazione dell'intera manifestazione.

### **La chiesa di S. Giovanni Battista**

E' l'ultima tappa del percorso " Passi attraverso antiche dimore 2013 ", il momento della sosta, del riposo e di un'ultima profonda piacevolezza. Chi entra si trova immerso in un incanto, semplice nella navata linda, recuperata col curato restauro conservativo dell'inizio del secolo, avvolgente e stupefacente nel presbiterio.

Gli affreschi cinquecenteschi che ai lati della grande crocifissione narrano episodi della vita di S. Giovanni Battista, sono opera di Paolo da Cailina il Giovane di Brescia, una delle sue opere più convincenti. Le notizie fornite dalla guida, aiuteranno ad apprezzare ancora di più il valore artistico di tutto l'insieme, che già di per se stesso è ammirevole e appagante.





## Mostre

Mostra di Pittura "VISIONI PITTORICHE"  
di Pino Balzaretti e Alberto Cunego  
dal 9 al 12 Agosto - dalle 16.00 alle 22.00  
SALA ESPOSIZIONI DI VIALE DERNA

Mu. S. A. – Museo di Arte Sacra  
Sabato dalle 15.00 alle 20.00 - Domenica dalle 9.00 alle 12.00  
e dalle 15.00 alle 21.00  
EX CHIESA SAN CARLO (56)

Mostra Fotografica "C. BATTISTI ALL'ALBERGO VEDÈT"  
con cerni storici sulla presenza di Cesare Battisti nell' Albergo  
Sabato e Domenica dalle 16.00 alle 23.00  
1° PIANO ALBERGO VEDÈT (38)

Mostra "I LEGNI DEL PASSAGGIO..." di Tina Moretti  
dal 10 al 18 Agosto - dalle 16.00 alle 23.00 - CASA MOLES (44)

Mostra "OPERE BIANCHE" di Tina Moretti  
dal 10 al 18 Agosto - dalle 16.00 alle 23.00  
CASA CANOSSI-REMONDI (45)

[www.tinamoretti.com](http://www.tinamoretti.com)

Mostra "ACCATTIVANTI, INQUIETANTI FORME"  
di Ilario Mutti  
dal 10 al 14 Agosto - dalle 16.00 alle 23.00  
CASA EX CALVI (37)

[www.ilariomutti.it](http://www.ilariomutti.it)

Mostra di Pittura "GIOISMO" sui materiali di recupero  
degli artisti Maurizio Bernardelli Curuz e Egle Vezzoli  
dal 10 al 14 Agosto - dalle 16.00 alle 23.00  
PALAZZINA LIBERTY "TAROCCO/COMENSOLI" in Via Porro

Facebook: "Joysm, Joieisme, Gioismo"

## Esprimiamo un particolare ringraziamento a

Tutti i proprietari delle case e degli spazi concessi gratuitamente per gli artisti presenti nel Percorso

Alle Associazioni: Volontari Vigili del Fuoco, A.C. Camunia, "Paolo con Noi", GIOB, "Amici di Mù", Gruppo Protezione Civile, Gruppo Volontari Cittadini di Edolo

Il Consorzio Idroelettrico di Edolo-Mu' che si è fatto carico di illuminare il Percorso e garantire gratuitamente l'energia elettrica agli artisti presenti con una linea dedicata

Alla Prof.ssa Raffaella Marsegaglia docente e coordinatrice degli studenti dell'Indirizzo Musicale di Edolo che intratterranno i visitatori del Percorso

I Musicisti dell'Indirizzo Musicale di Edolo:

Veronica Nonelli, Paolo Gulberti, Giulia Cocchi, Deborah Patti, Laura Tonsi, Martina Pedrotti, Chiara Croce, Romelli Anna, Fanetti Matteo, Frizza Martina, Ferri Camilla, Mirallegro Antonio, Chiapparini Stefano, Ciccì Lucrezia, Matteo Grassi, Annalisa Boninchi, Caterina Ruggeri, Alice Lenza, Pedretti Ilaria, Andrea Pietroboni, Federico Fanetti, Giorgio Moles, Fanetti Martina

Per la cura dei cenni storici il Sig. Antonio Perini

Per la cura dei cenni architettonici e per alcune fotografie: Arch. Riccardo Arzaroli

Per la cura della mappa: Ing. Raffaella Bonetti e Calvi Fabrizio

Per la collaborazione culturale: Pierangelo Lieta

Per la collaborazione Lavasecco "Belvestir" di Stefanini Ginevra, in Via Treboldi a Edolo

La famiglia Comensoli Attilio

Il Comune di Edolo con la Commissione Bibliotecaria

Le Suore del Collegio S. Luigi di Edolo e Don Giacomo Zani per la fattiva collaborazione

## Patrocini e Sponsor




**CONSORZIO  
IDROELETTRICO  
DI EDOLO**



 **Edil Camuna sas**  
materiali per costruire ed abitare



FOTOGRAFIA e GRAFICA di Ramus Serena  
Studio FotoDue - Via porro, 37 EDOLO - 0364.71372  
studiofotodue@live.it - www.studiofotodue.it

A decorative graphic consisting of thick, black, hand-drawn scrollwork lines on a white background. The lines form a large, sweeping curve on the left side and a smaller, tighter spiral on the right side. The lines have a slightly textured, ink-like appearance.

Nel corso della manifestazione  
nella **CHIESA DI SAN GIOVANNI** e  
nella **PARROCCHIA DI SANTA MARIA**  
**NASCENTE**  
sarà possibile effettuare delle **VISITE GUIDATE**

L'intero percorso sarà animato da numerosi Artisti di strada:  
Marix con le sue bolle di sapone, la magia divertente di Fabix,  
il Caricaturista Bruno Rivera, figuranti e musicisti.

I musicanti dell'Indirizzo Musicale  
Il Castello artistico dei bambini  
della "Scuola dell'Infanzia di Edolo"  
I "Fantasmi" Creativi di Sergio Pagliai

**"LA BOTTEGA DEI DOLCI DI ANTICHE DIMORE"**  
A metà percorso addolcirà i visitatori